

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte indicata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Piazza Affari non solo Luxottica

Accanto al big dell'occhialeria, la presenza borsistica comprende società dietro cui ci sono famiglie storiche come Benetton e Marzotto

Di grandi o piccole dimensioni, è soprattutto dalla manilatura che viene la risposta del Veneto alla richiesta degli investitori a caccia di imprese redditizie, con prospettive di crescita e - ovviamente - quotata in borsa. L'elenco dei nomi presenti sul listino di Piazza Affari è tradizionalmente scarso, dal tutto sottodimensionato rispetto a ciò che questa regione rappresenta nel panorama industriale nazionale, dove si trova ai primi posti. Tra le aziende il nome di spicco è quello di Luxottica, la multinazionale dell'occhialeria che Leonardo Del Vecchio è stato così abile da portare in giro per il mondo facendola crescere a colpi di acquisizioni, oggi ai primi posti per dimensioni nella borsa milanese con 20,5 miliardi di capitalizzazione. E per restare tra i big non si può tacere della famiglia Benetton, che pur avendo ampliato il proprio raggio d'azione ben oltre i confini regionali ha mantenuto la base a Porziano, presso Treviso, e non ha perso di vista i business locali, tanto da essere entrata da poco, con una quota del 21,3%, con la prospettiva di aumentare il peso, nell'azionariato della quotata Save, cioè la società degli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona, a cui la borsa attribuisce un valore di 1 miliardo. Un'altra importante famiglia veneta è indubbiamente quella dei Marzotto. Chiusa la lunga avventura nella tessitura, peduto il marchio Valentino (ma rientrata di recente nella tedesca Hugo Boss), parte della famiglia ha reinvestito in Zignago Vetro, 450 milioni di capitalizzazione, sede a Fossalta di Portogruaro, che in due stabilimenti produce contenitori per i settori dell'alimentare, della cosmetica e della farmaceutica. Il settore moda è borsisticamente rappresentato da Geox, l'azienda dalle calzature fondata da Mario Moretti Polegato



Alta quotata Save la borsa attribuisce il valore di 1 miliardo

che sta attraversando una fase complessa e di marginalità in forte calo, che ha determinato un dimezzamento del valore dell'azione, sui minimi storici (per una capitalizzazione di 530 milioni). Poco brillanti anche gli ultimi 30 mesi di Carraro, produttore di sistemi di trasmissione nel Padovano, periodo nel quale il titolo è scivolato da 3,2 a 1,2 euro (ora le società in borsa vale 54 milioni). Più recente l'esperienza borsistica del Massimo Zanetti Beverage group, 250 milioni di capitalizzazione, sede a Villorba, nella provincia trevigiana, specialista del caffè tostato, dall'approvvigionamento della materia prima fino alla vendita. Vale una citazione anche Cad it, società veneta quotata al segmento Star, attiva nel software per la finanza, a cui Piazza Affari attribuisce un valore di una trentina di milioni.

A Piazza Affari non solo Luxottica

Accanto al big dell'occhialeria, la presenza borsistica comprende società dietro cui ci sono famiglie storiche come Benetton e Marzotto

Diretta da aziende di medio-alta, è soprattutto dalle multinazionali che viene la risposta del Veneto alla richiesta degli investitori a caccia di imprese redditizie, con prospettive di crescita e - ovviamente - quotata in borsa. L'elenco dei nomi presenti sul listino di Piazza Affari è tradizionalmente scarso, dal tutto sottodimensionato rispetto a ciò che questa regione rappresenta nel panorama industriale nazionale, dove si trova ai primi posti. Tra le aziende di spicco è quello di Luxottica, la multinazionale dell'occhialeria che Leonardo Del Vecchio è stato così abile da portare in giro per il mondo facendola crescere a colpi di acquisizioni, oggi ai primi posti per dimensioni nella borsa milanese con 20,5 miliardi di capitalizzazione. E per restare tra i big non si può tacere della famiglia Benetton, che pur avendo ampliato il proprio raggio d'azione ben oltre i confini regionali ha mantenuto la base a Porziano, presso Treviso, e non ha perso di vista i business locali, tanto da essere entrata da poco, con una quota del 21,3%, con la prospettiva di aumentare il peso, nell'azionariato della quotata Save, cioè la società degli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona, a cui la borsa attribuisce un valore di 1 miliardo. Un'altra importante famiglia veneta è indubbiamente quella dei Marzotto. Chiusa la lunga avventura nella tessitura, peduto il marchio Valentino (ma rientrata di recente nella tedesca Hugo Boss), parte della famiglia ha reinvestito in Zignago Vetro, 450 milioni di capitalizzazione, sede a Fossalta di Portogruaro, che in due stabilimenti produce contenitori per i settori dell'alimentare, della cosmetica e della farmaceutica. Il settore moda è borsisticamente rappresentato da Geox, l'azienda dalle calzature fondata da Mario Moretti Polegato



Alta quotata Save la borsa attribuisce il valore di 1 miliardo

che sta attraversando una fase complessa e di marginalità in forte calo, che ha determinato un dimezzamento del valore dell'azione, sui minimi storici (per una capitalizzazione di 530 milioni). Poco brillanti anche gli ultimi 30 mesi di Carraro, produttore di sistemi di trasmissione nel Padovano, periodo nel quale il titolo è scivolato da 3,2 a 1,2 euro (ora le società in borsa vale 54 milioni). Più recente l'esperienza borsistica del Massimo Zanetti Beverage group, 250 milioni di capitalizzazione, sede a Villorba, nella provincia trevigiana, specialista del caffè tostato, dall'approvvigionamento della materia prima fino alla vendita. Vale una citazione anche Cad it, società veneta quotata al segmento Star, attiva nel software per la finanza, a cui Piazza Affari attribuisce un valore di una trentina di milioni.

Le medio-piccole imprese si affidano all'Aim

Le imprese medio-piccole si affidano all'Aim, la Borsa alternativa di Londra, per un finanziamento di medio-alta, con prospettive di crescita e - ovviamente - quotata in borsa.

Il settore moda è borsisticamente rappresentato da Geox, l'azienda dalle calzature fondata da Mario Moretti Polegato che sta attraversando una fase complessa e di marginalità in forte calo, che ha determinato un dimezzamento del valore dell'azione, sui minimi storici (per una capitalizzazione di 530 milioni). Poco brillanti anche gli ultimi 30 mesi di Carraro, produttore di sistemi di trasmissione nel Padovano, periodo nel quale il titolo è scivolato da 3,2 a 1,2 euro (ora le società in borsa vale 54 milioni). Più recente l'esperienza borsistica del Massimo Zanetti Beverage group, 250 milioni di capitalizzazione, sede a Villorba, nella provincia trevigiana, specialista del caffè tostato, dall'approvvigionamento della materia prima fino alla vendita. Vale una citazione anche Cad it, società veneta quotata al segmento Star, attiva nel software per la finanza, a cui Piazza Affari attribuisce un valore di una trentina di milioni.

